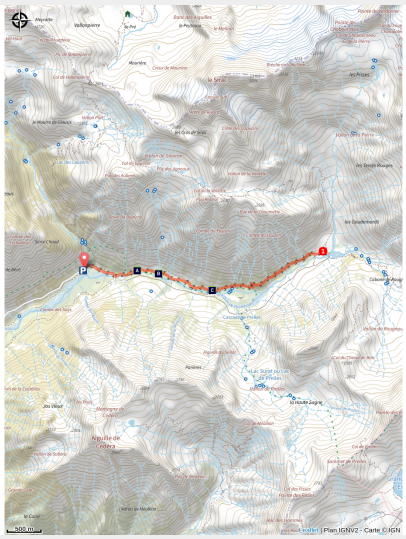
Il rifugio del Prato della Chaumette

Parc national des Ecrins - Champoléon

Refuge du Pré de la Chaumette (Thibaut Blais - Parc national des Ecrins)



Ai piedi del Sirac, questa gita permette di cogliere il contrasto fra il costone soleggiante ed il versante in ombra.

Dopo aver camminato ai piedi del versante orientato a nord, chiamato « ubac », il rifugio appare come una meritata pausa nel cuore di una bella prateria. La discesa si effetttua passando dal versante sud, « l'adret », il che permette di approfittare del panorama sulla valle del «Drac Blanc » e le montagne dei dintorni.

Informazioni utili

Pratica : A piedi

Durata : 2 h 30

Lunghezza : 8.6 km

Dislivello positivo : 340 m

Difficoltà : Facile

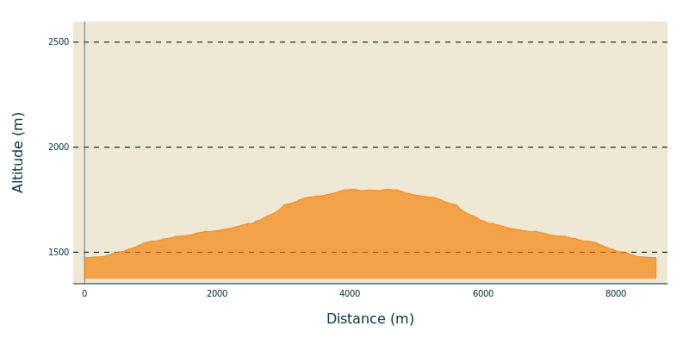
Tipo : Giro

Temi : Fauna, Rifugio

Itinerario

Partenza : Les Auberts, Champoléon
Arrivo : Les Auberts, Champoléon
Comuni : 1. Champoléon

Profilo altimetro

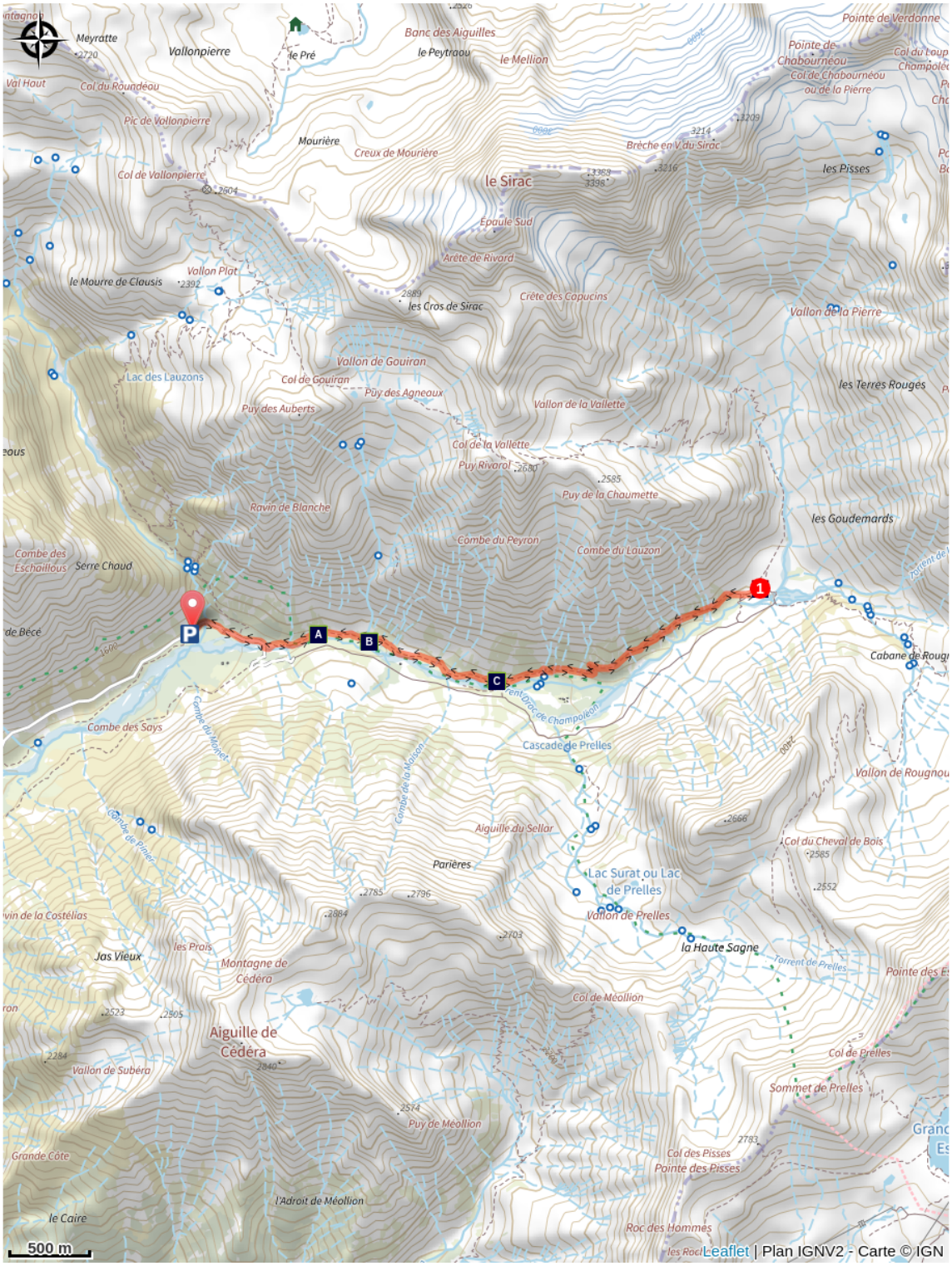


Altitudine minima 1475 m

Altitudine massima 1800 m

Dal parcheggio degli Auberts, prima del ponte che varca il torrente, risalire su 200m fino al bibio, conservando la propria traiettoria. Prendere a destra per poter attraversare il torrente e passare sulla riva sinistra. L’itinerario « Pré de la Chaumette » è segnalato. Sul sentiero sopra la cascata di Prelles, tre cartelli di informazioni segnalano l’entrata nel cuore protetto del « Parc national des Ecrins ». Attraversare il torrente con l’aiuto della passerella e proseguire fino al rifugio del « Pré de la Chaumette ». Per tornare al punto di partenza, prendere il sentiero sulla riva destra del torrente, costeggiare il costone soleggiato ed incrociare l’itinerario di andata. Percorrere circa 200m e la gita è finite.

Sulla tua strada...



Rondine delle rocce (A)
Merlo d’acqua (C)
Camoscio (B)
Rifugio del Prato della Chaumette (D)

Tutte le informazioni utili

Cani per la protezione del gregge

En alpage, les chiens de protection sont là pour protéger les troupeaux des prédateurs (loups, etc.).

Lorsque je randonne, j'adapte mon comportement en contournant le troupeau et en marquant une pause pour que le chien m'identifie.

En savoir plus sur les gestes à adopter avec le dossier Chiens de protection : un contexte et des gestes à adopter.
Racontez votre rencontre en répondant à cette enquête.

Nel cuore del parco

Il Parco Nazionale è un territorio naturale, aperto a tutti, ma soggetto ad un regolamento che è utile conoscere per preparare il vostro soggiorno.

Consigli

In caso di maltempo, tornare dallo stesso itinerario sulla riva sinistra.

Comment venir ?

Trasporto

Fermata : « Les Auberts »

Accesso

Sulla N85, prendere la direzione di « Pont de Fossé. Dopo il paese, proseguire sulla D944, prendere a sinistra la D944A, attraversare « Les Borels/D472 », « les Baumes » e « les Clots ». Infine, girare leggermente a destra per arrivare al parcheggio « les Aubert ».

Parcheggio consigliato

« Les Auberts », prima del ponte che varca il torrente.

Aree di sensibilità ambientale

Lungo il vostro itinerario, attraverserete aree di sensibilità legate alla presenza di una particolare specie o ambiente. In questi settori, un comportamento adeguato contribuisce a preservarli. Per informazioni più dettagliate, sono disponibili schede specifiche per ogni area.

Aquila reale

Periodo di sensibilità: Gennaio, Febbraio, Marzo, Aprile, Maggio, Giugno, Luglio, Agosto

Contatto: Parc National des Écrins
Julien Charron
julien.charron@ecrins-parcnational.fr

Nidification de l'Aigle royal

Les pratiques qui peuvent avoir une interaction avec l'Aigle royal en période de nidification sont principalement le vol libre et les pratiques verticales ou en falaise, comme l'escalade ou l'alpinisme. Merci d'éviter cette zone !

Attention en zone cœur du Parc National des Écrins une réglementation spécifique aux sports de nature s’applique : https://www.ecrins-parcnational.fr/thematique/sports-de-nature

Aquila reale

Periodo di sensibilità: Gennaio, Febbraio, Marzo, Aprile, Maggio, Giugno, Luglio, Agosto

Contatto: Parc National des Écrins
Julien Charron
julien.charron@ecrins-parcnational.fr

Nidification de l'Aigle royal

Les pratiques qui peuvent avoir une interaction avec l'Aigle royal en période de nidification sont principalement le vol libre et les pratiques verticales ou en falaise, comme l'escalade ou l'alpinisme. Merci d'éviter cette zone !

Attention en zone cœur du Parc National des Écrins une réglementation spécifique aux sports de nature s’applique : https://www.ecrins-parcnational.fr/thematique/sports-de-nature

Luoghi di informazione

Casa della valle dello Champsaur

champsaur@ecrins-parcnational.fr
Tel : 04 92 55 95 44
http://www.ecrins-parcnational.fr/

Fonte

Parc national des Ecrins

https://www.ecrins-parcnational.fr

Sulla tua strada...

Rondine delle rocce (A)

La rondine delle rocce indossa un piumaggio dalle tonalità beige poco contrastate. È capace di eseguire delle prodezze in volo, qualità indispensabile per catturare la grande quantità di insetti di cui si nutre. In primavera, appena ha identificato una barra rocciosa sicura, la rondine delle rocce trasporta senza tregua, col becco, fango e fili di vegetali. Con quest'unico attrezzo, fissa saldamente ogni elemento dell'edificio alla roccia grazie ad un sapiente miscuglio di saliva e di acqua.

Credito fotografico : Mireille Coulon - PNE

Camoscio (B)

Animale emblematico delle Alpi, il camoscio o « capra delle rocce » indossa delle piccole corna nere e uncinate. Alla stregua dello stambecco, è più facile da osservare col binocolo. Le capre ed i giovani maschi di un anno (« éterlous ») formano volentieri dei grandi gruppi ; al contrario, i maschi rimangono piuttosto isolati e raggiungono le femmine solo alla stagione degli amori. In inverno, i camosci hanno bisogno di molta quiete, perché dovranno sopravvivere risparmiando le loro riserve di grasso.

Credito fotografico : Albert Christophe - PNE

Merlo d'acqua (C)

Il merlo d'acqua è facile da osservare purché si sia discreti. Vive lungo i fiumi e i torrenti di montagna. Uccellino rosso e grigio, dalla coda corta, ha il becco sfilato, una macchia bianca dal mento al petto. Questo sorprendente passera ha la particolarità di camminare al fondo dell'acqua, a controcorrente, alla ricerca di cibo. Si appiattisce e si aggrappa al fondo con le dita, apre gli occhi, protetti dall'onda da una fine membrana e individua così vermi, larve, piccoli crostacei e pesci.

Credito fotografico : Robert Chevalier - PNE

Rifugio del Prato della Chaumette (D)

La capanna pastorale di Champoléon viene costruita per gli allevatori della valle nel 1921. Fu restaurata per la prima volta nel 1972. Due anni dopo, il « Club alpin français » (CAF) ne assume la gestione per garantire un riparo agli escursionisti sempre più numerosi del GR54. Diventato troppo piccolo, il rifugio viene ricostruite nel 1979 sui ruderi di una vecchia frazione e diventa il « Pré de la Chaumette ». Le pietre da paramento sono state tagliate proprio sul sito di Chamoléon. Le imponenti pietre piatte del tetto sottolineano uno sforzo di integrazione nel paesaggio. Ancora oggi, i greggi di ovini sono « ammontagnati » alla fine di giugno e visitati una volta la settimana.

Credito fotografico : Marc Corail - PNE